

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017 | 12:25

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT ITALIA MONDO ECONOMIA SPETTACOLO 130 ANNI ENGLISH ALTRO

RISPARMIO E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA CON L'OFFERTA DI STAMPA PREMIUM BROTHER

3000 pagine al mese
Fornitura automatica di consumabili originali
Garanzia Premium
Brother Pagine+
SCOPRI COME

brother
at your side

LA BATTAGLIA

Spedita a Forlì, torna a casa Accolto il ricorso della Lega

Buona scuola, «Noi con Salvini» aiuta un'insegnante pugliese a rientrare



Ascolta

Seleziona lingua ▼

13 Dicembre 2017

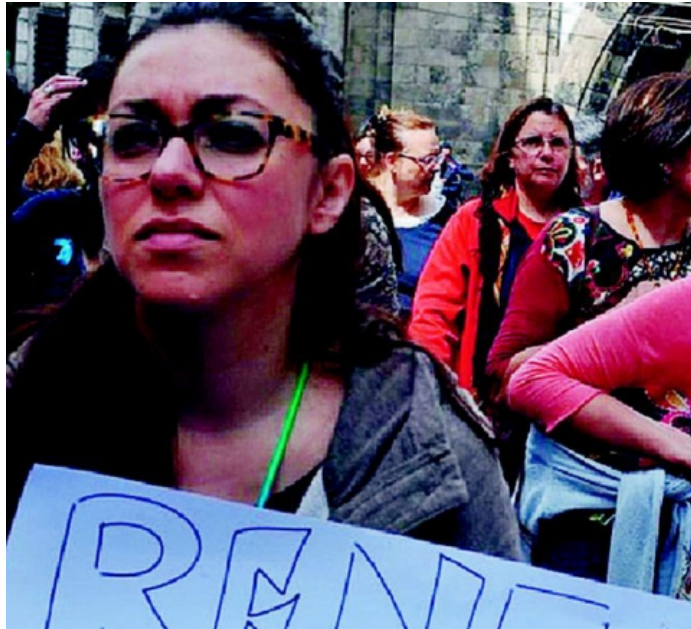
Commenti
N. commenti 0

aaa

+ G+ Twitter f

0 0 0 0

☆☆☆☆☆



Edicola digitale

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

13 DICEMBRE 2017

MV LINE

Bari, minicar fallita gli ex Om sul baratro

Inchiesta tangenti all'Arca ex dg interrogato per 7 ore

Gas, il confronto scottante

Silvio: se sarà stallo avanti con Gentiloni

MSS - Ecco Pugliese circolerà con l'euro

SFOGLIA EDIZIONE ACQUISTA EDIZIONE

BARI - Sarà un Natale diverso, e certamente migliore, quello di A.L., docente pugliese a tempo indeterminato, costretta dalle disposizioni della Buona Scuola a trasferirsi in provincia di Forlì, a quasi 600 km da casa. Una storia di quotidiano sradicamento nell'Italia dove la piaga della «mobilità coatta» degli insegnanti, sparpagliati per la nazione senza criteri d'appartenenza territoriale, inizia a produrre danni sociali e didattici non indifferenti. Ora, la Sezione Lavoro del Tribunale di Forlì ha riconosciuto alla docente pugliese il diritto ad una sede nella propria regione d'origine (Ambito Territoriale Puglia 0001), accogliendo il ricorso presentato da Grazia Berloco e Gianluigi Giannuzzi Cardone, legali del movimento Noi con Salvini Puglia che s'è fatto carico della battaglia.

Si tratta di una sentenza apripista, non unica nel suo genere, ma comunque significativa nel percorso di contrasto al famigerato «algoritmo di mobilità» della Buona Scuola, da tempo al centro di critiche serrate. L'accoglimento, definitivo in quanto emesso in secondo e dunque ultimo grado di giudizio, lega il pregiudizio familiare (la docente ha due figli minorenni) – cioè «il dover vivere per lungo tempo lontano sia dalla persona con cui è stata posta in essere la famiglia, sia dai figli» - alla precisazione che «il rischio di allontanamento» è accettabile solo in base a «legittimi provvedimenti». Inoltre, per quanto riguarda i criteri di prevalenza fra docenti che abbiano indicato i medesimi ambiti territoriali, si ribadisce come a contare siano il punteggio e, a parità di punti, la maggiore anzianità anagrafica.

La sentenza, naturalmente, riaccende i riflettori sulla dimensione più propriamente politica e sociale del problema. Oltre al frantumarsi delle famiglie, un altro effetto della mobilità è quello di privare gli

Meteo Basilicata
Meteo Puglia

Più Letti **Più Commentati**

NEWS FOTO VIDEO

alunni della continuità didattica necessaria all'apprendimento. Se gli insegnanti cercano di avvicinarsi a casa, il rischio di continui avvicendamenti in cattedra diviene pressoché inevitabile. «La tanto vituperata Lega – spiega Rossano Sasso, coordinatore regionale di Noi con Salvini – ha da sempre ribadito il principio della territorialità: i docenti pugliesi dovrebbero insegnare in Puglia, i veneti in Veneto. Questa sentenza apre le porte all'opportunità di produrre centinaia di ricorsi simili per riportare a casa altrettanti insegnanti. Il caso di A. L. (che ha preferito rimanere anonima per ragioni di opportunità, ndr) è solo il primo di una lunga serie. È una vera rivoluzione e parte dalla Puglia».



11.12.2017
**Il brillante magistrato
sotto azione disciplinare**
«Mia figlia, quasi distrutta»



13.12.2017
**Dreamliner, dalla Puglia
oltre la velocità del suono**



13.12.2017
**«Nel cerchio magico del giudice
sembravano pronte per il night»**
Pg: pm può reiterare illeciti



13.12.2017
**Foggia, muore
dopo allenamento**



12.12.2017
**Trasporti, Flixbus:
irresponsabili
nuovi emendamenti contro noi**